



STATO NUTRIZIONALE



Lo stato nutrizionale in provincia di Modena

I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2015-2018)

Stato nutrizionale

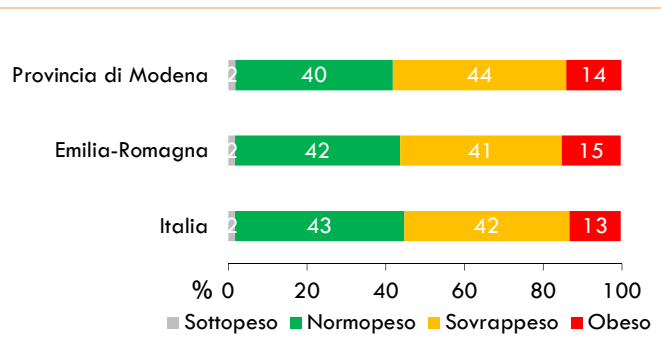
Bambini (8-9 anni). Secondo i dati OKkio alla Salute 2016¹ in provincia di Modena poco meno di un terzo dei bambini di 8-9 anni è in eccesso ponderale (29%): il 22% è in sovrappeso e il 7% presenta obesità. La prevalenza provinciale di eccesso ponderale è simile a quella regionale (29%) e nazionale (30%).

Ragazzi (11-15 anni). Sulla base dell'indagine HBSC 2018² in Emilia-Romagna è in eccesso ponderale il 18% dei ragazzi con 11 anni, il 15% di quelli con 13 anni e il 15% di quelli con 15 anni, valori simili a quelli registrati a livello nazionale.

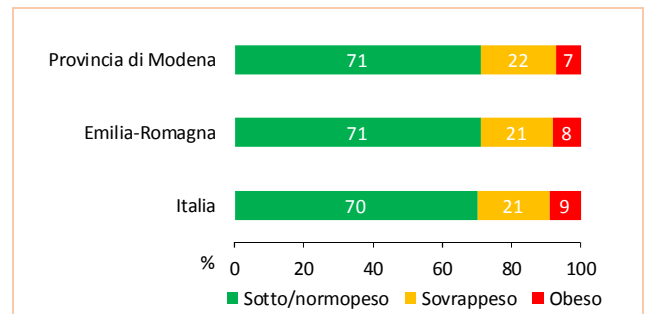
Adulti (18-69 anni). Secondo i dati PASSI in provincia di Modena il 44% delle persone con 18-69 anni è in eccesso ponderale³: il 30% è in sovrappeso e il 14% presenta obesità; questa stima corrisponde in provincia a poco più di 142 mila persone adulte in sovrappeso e di circa 63 mila con obesità. Il 4% è invece risultato essere in sottopeso e il 52% normopeso. Questi valori sono prossimi a quelli regionali e nazionali.

L'eccesso ponderale è una condizione che aumenta con l'età e colpisce di più gli uomini, le persone con basso titolo di studio e quelle con difficoltà economiche. Analizzando tutte assieme le variabili considerate in un modello di regressione di *Poisson*, si conferma l'associazione con l'età, il genere maschile, il basso livello d'istruzione e la presenza di difficoltà economiche.

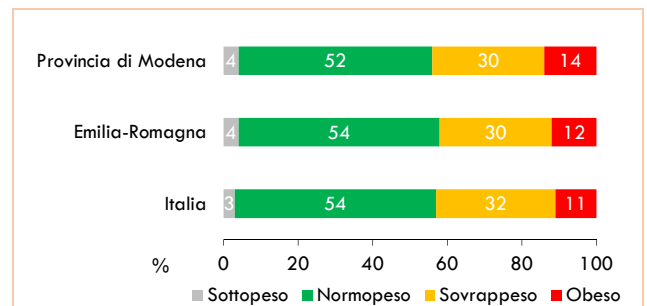
Persone ultra 69enni. L'indagine PASSI d'Argento 2016-2018⁴ mostra che in provincia di Modena il 58% degli ultra 69enni è in eccesso ponderale (44% in sovrappeso e 14% obeso), percentuale sovrapponibile a quella registrata a livello regionale (56%) e nazionale (55%). Negli ultra 69enni l'eccesso ponderale aumenta con l'età: è del 60% tra i 70-79enni e del 50% tra gli ultra 80enni. Il calo ponderale dovuto alla perdita di massa magra si associa spesso alla perdita di autonomia.



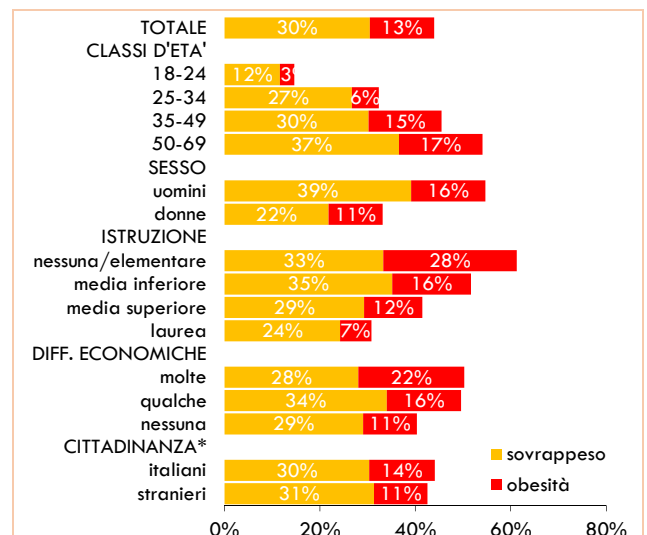
Stato nutrizionale nelle persone ultra 69enni (%) - PASSI d'Argento 2016-2018



Stato nutrizionale nei bambini di 8-9 anni (%) - OKkio alla Salute 2016



Stato nutrizionale nelle persone di 18-69 anni (%) - PASSI 2015-2018



Eccesso ponderale nelle persone di 18-69 anni (%) - PASSI 2015-2018

(*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Note. ¹ OKkio alla Salute è un'indagine volta a monitorare lo stato ponderale, le abitudini alimentari e l'attività fisica dei bambini di III elementare

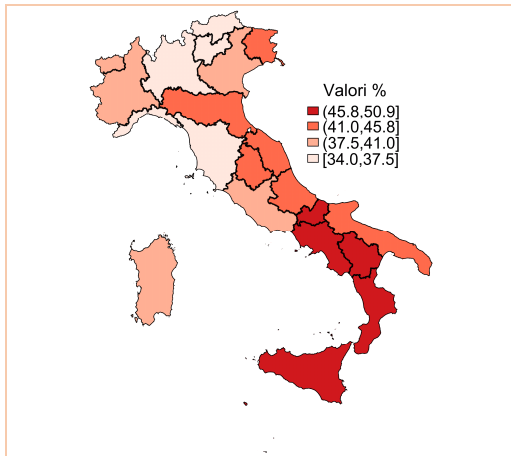
² HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children*) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni

³ Le caratteristiche ponderali sono definite in relazione al valore dell'Indice di massa corporea (*Body Mass Index* o BMI, calcolato come peso in kg diviso altezza in metri elevata al quadrato) in 4 categorie: sottopeso (BMI <18,5), normopeso (BMI 18,5-24,9), sovrappeso (BMI 25,0-29,9) e obeso (BMI ≥ 30)

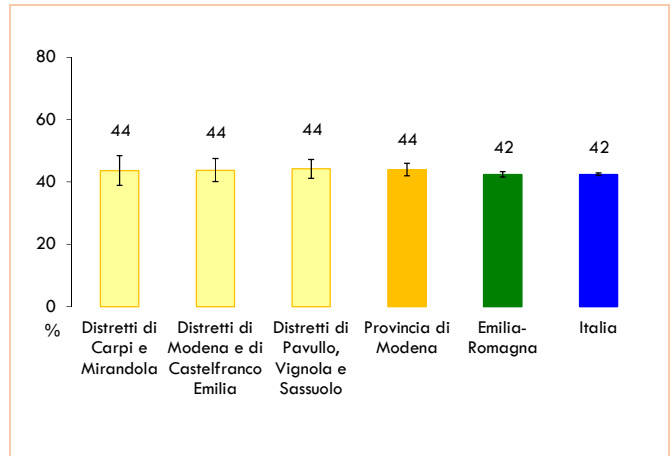
⁴ PASSI d'Argento è un'indagine condotta a livello regionale che indaga lo stato di salute e gli stili di vita delle persone con 70 anni e più

Distribuzione geografica dell'eccesso ponderale (18-69 anni). In provincia di Modena la prevalenza di persone 18-69enni in eccesso ponderale risulta omogenea tra le aree sovradistrettuali; molto simile tra i comuni di pianura/collina, quelli di montagna e capoluogo di provincia (tutti circa 44%).

In Italia l'eccesso di peso è pari al 42% e mostra un gradiente crescente Nord-Sud: è del 47% nelle regioni meridionali, del 40% in quelle centrali e del 39% in quelle settentrionali; queste differenze sono significative sul piano statistico. Tra le regioni settentrionali l'Emilia-Romagna è, però, quella che mostra la percentuale più alta.



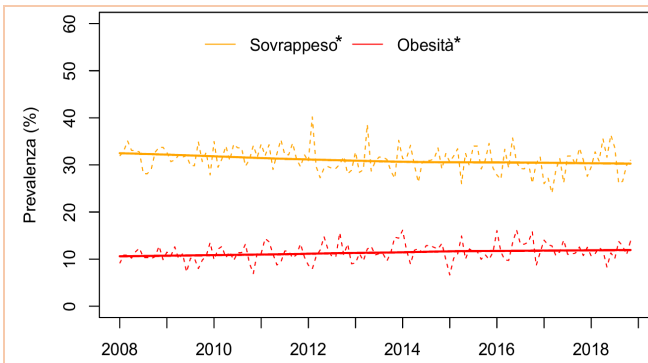
Eccesso ponderale (%) - PASSI 2015-2018 (Italia)



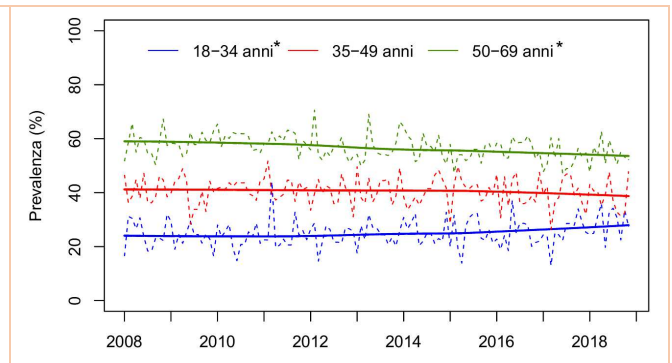
Eccesso ponderale (%) - PASSI 2015-2018 (provincia di Modena)

Andamento temporale dell'eccesso ponderale (18-69 anni). In Emilia-Romagna nel periodo 2008-2018 la prevalenza di persone in sovrappeso è in lieve calo, mentre quella di adulti con obesità è in lieve aumento (gradienti significativi sul piano statistico). La percentuale di persone in eccesso ponderale risulta costante sotto i 50 anni e in diminuzione tra 50-69 anni (andamento statisticamente significativo); non mostra gradienti significativi tra gli uomini e le donne.

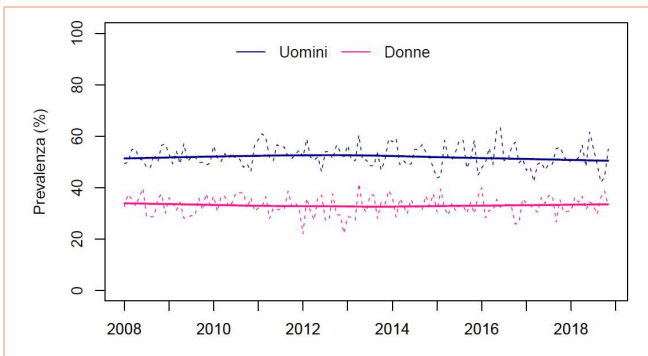
L'eccesso ponderale mostra un incremento tra le persone con un basso livello socio-economico² (andamento statisticamente significativo), mentre è pressoché costante tra quelle con un livello medio-alto.



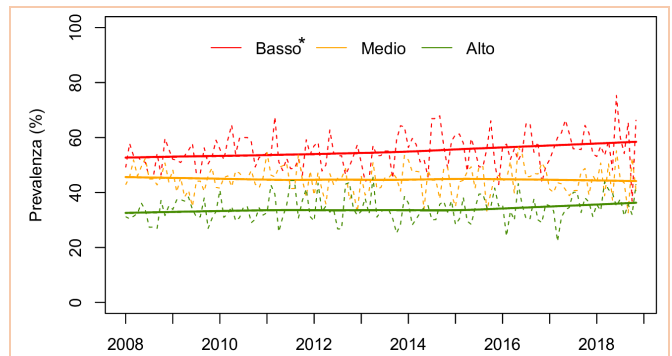
Persone in sovrappeso e con obesità (%) - PASSI 2008-2018 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Persone in eccesso ponderale per classe d'età (%) - PASSI 2008-2018 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Persone in eccesso ponderale per genere (%) - PASSI 2008-2018 (Emilia-Romagna)

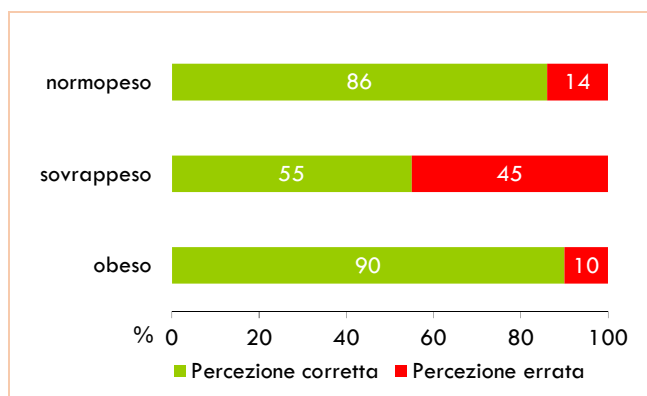


Persone in eccesso ponderale per livello socio-economico (%) - PASSI 2008-2018 (Emilia-Romagna)

Percezione del proprio stato nutrizionale nelle persone 18-69enni in eccesso ponderale.

La corretta percezione del proprio peso è uno dei fattori chiave per il cambiamento del proprio stile di vita: il 10% delle persone con obesità e ben il 45% di quelle in sovrappeso ha una percezione non giusta del proprio peso.

La corretta percezione del peso nelle persone in eccesso ponderale è maggiore nelle donne (77%) rispetto agli uomini (59%), cresce con l'età (va dal 59% nei 18-34enni al 69% nei 50-69enni) ed è maggiore nelle persone che riferiscono di avere molte difficoltà economiche (70%). Non appaiono differenze significative per quanto riguarda il livello d'istruzione.



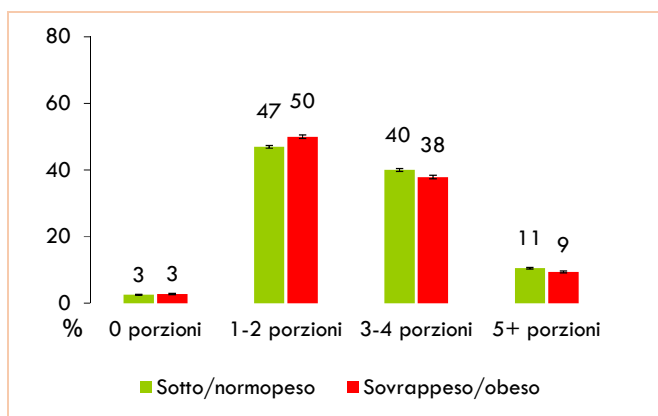
Percezione del proprio peso (%) - PASSI 2015-2018 (provincia di Modena)

Alimentazione e attività fisica nelle persone in eccesso ponderale.

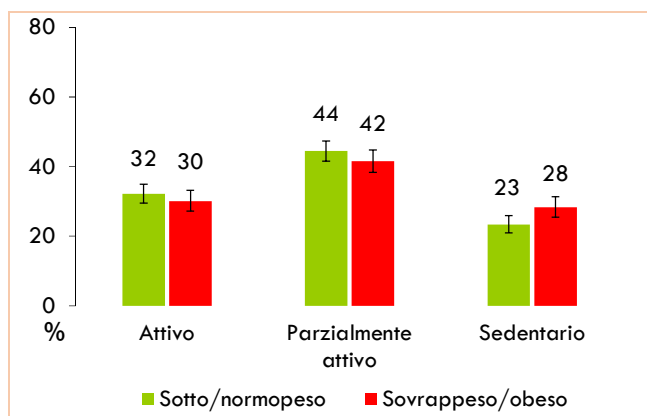
La corretta alimentazione e l'attività fisica costante sono fattori di prevenzione e contrasto dell'eccesso ponderale.

Il 12% delle persone in sovrappeso e il 23% di quelle con obesità hanno riferito di seguire una dieta per perdere o mantenere il proprio peso. Complessivamente la quasi totalità degli intervistati 18-69enni in eccesso ponderale (97%) mangia frutta e verdura almeno una volta al giorno, ma solo il 9% consuma le cinque o più porzioni raccomandate (9% sia tra le persone in sovrappeso sia tra quelle con obesità).

Il 28% delle persone in eccesso ponderale è risultato completamente sedentario, non praticando alcun tipo di attività fisica né sul lavoro né nel tempo libero. Il 42% è invece parzialmente attivo, in quanto svolge un'attività lavorativa che comporta uno sforzo fisico moderato o nel tempo libero pratica qualche attività fisica senza raggiungere però i livelli raccomandati dall'OMS⁵. Il 30% è fisicamente attivo, poiché pratica attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS⁵ oppure svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico.



Numero di porzioni di frutta e verdura consumate al giorno per stato nutrizionale (%) - PASSI 2015-2018 (provincia di Modena)

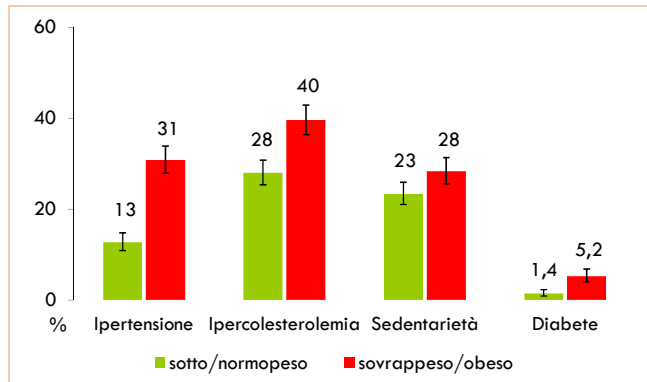


Categorie di attività fisica per stato nutrizionale (%) - PASSI 2015-2018 (provincia di Modena)

Eccesso ponderale e altri fattori di rischio cardiovascolare.

Tra le persone in eccesso ponderale sono significativamente più presenti altri fattori di rischio cardiovascolare importanti, quali ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, sedentarietà e diabete: il 70% ne presenta almeno uno rispetto al 52% delle persone in sotto/normopeso.

L'associazione dell'eccesso ponderale con l'ipertensione, l'ipercolesterolemia e il diabete è presente in ogni fascia d'età, mentre quella con la sedentarietà tra i 18-34enni e i 50-69enni.

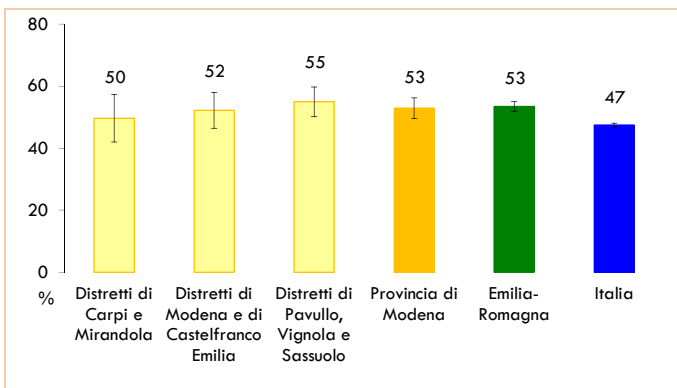


Prevalenze di condizioni di rischio cardiovascolare per stato nutrizionale (%) - PASSI 2015-2018 (provincia di Modena)

Nota. ⁵ Attività fisica nel tempo libero raccomandata dall'OMS per le persone con 18-64 anni: attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure intensa di almeno 75 minuti alla settimana; le attività moderate e intense possono essere combinate ed entrambe devono durare almeno 10 minuti

L'atteggiamento degli operatori sanitari. La metà circa delle persone in eccesso ponderale (50%) ha ricevuto il consiglio di perdere peso; minore è la percentuale di coloro che hanno ricevuto il consiglio di praticare attività fisica regolare (42%). L'attenzione degli operatori sanitari è essenzialmente rivolta alle persone obese, mentre minore è la percentuale dei pazienti in sovrappeso che ricevono consigli sugli stili di vita. La prevalenza di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio sanitario di perdere peso cresce con l'età ed è maggiore tra le donne e tra chi ha cittadinanza italiana o proviene da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA). Analizzando tutte assieme le variabili considerate in un modello di regressione di *Poisson* per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si conferma l'associazione con il genere femminile e la cittadinanza italiana o PSA.

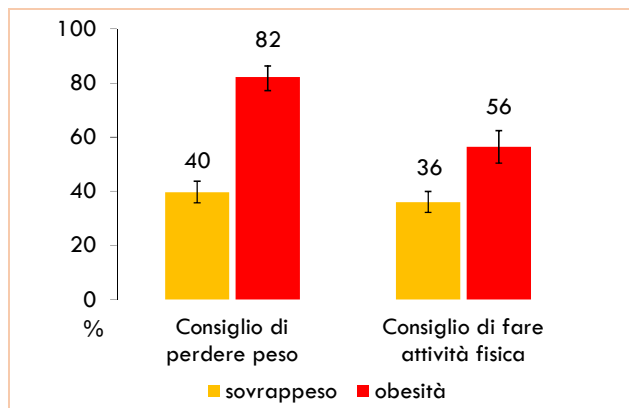
Il consiglio sanitario di perdere peso alle persone in eccesso ponderale non mostra differenze significative tra le aree sovradistrettuali ed è, però, superiore nel comune capoluogo (55%) e nei comuni di collina/pianura (53%) rispetto a quelli di montagna (49%).



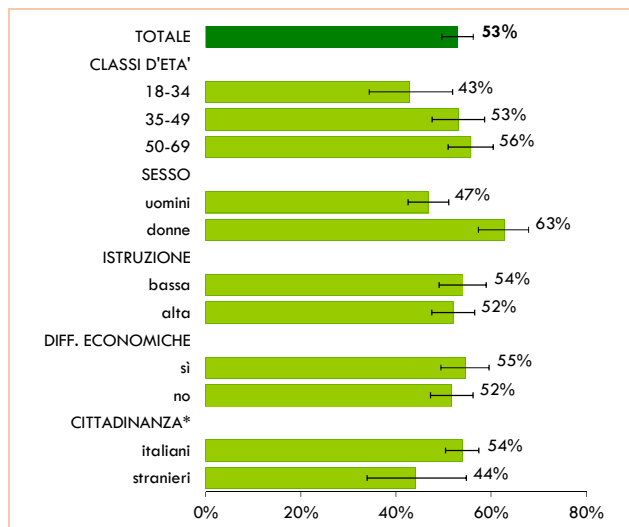
Consiglio sanitario di perdere peso alle persone in eccesso ponderale (%) - PASSI 2015-2018

Andamento temporale. L'analisi delle serie storiche evidenzia a livello regionale un calo, statisticamente significativo, della prevalenza di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio sanitario di perdere peso negli anni 2008-2018; stesso fenomeno si registra anche nell'intero Paese.

I dati PASSI 2008-2018 mostrano nei comuni modenesi colpiti dal sisma una più lieve diminuzione dopo gli eventi della percentuale di 18-69enni in eccesso ponderale a cui un medico o operatore sanitario ha consigliato di perdere peso (dal 53% al 51%). Il calo è infatti più evidente nei territori provinciali non interessati dagli eventi sismici (dal 60% al 51%).

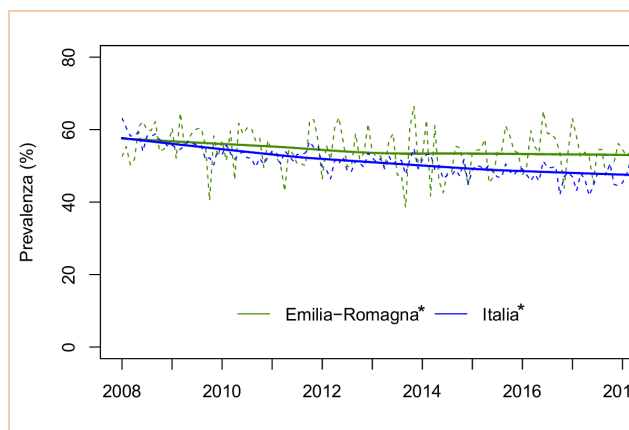


Consigli dei sanitari alle persone in eccesso ponderale (%) - PASSI 2015-2018 (provincia di Modena)



Consiglio sanitario di perdere peso alle persone in eccesso ponderale (%) - PASSI 2015-2018 (provincia di Modena)

(*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)



Consiglio sanitario di perdere peso alle persone in eccesso ponderale (%) - PASSI 2008-2018 (*) p-value<0,05

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Aul, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2015-2018 in provincia di Modena sono state realizzate quasi 2.000 interviste (in Emilia-Romagna oltre 12.100 e poco più di 138 mila a livello nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.ausl.mo.it/dsp/passi.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI Modena: Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Giulia Quattrini, Luca Cerasti. Intervistatori: Claudia Baccolini, Giovanna Barbieri, Vittorina Biolchini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luciana Borella, Graziella Bruzzi, Giuliano Carrozzi, Letizia Colombo, Sonia Fontana, Alessandra Gherardi, Claudia Iacconi, Roberta Lusuardi, Giulia Quattrini, Elisabetta Rocchi, Letizia Sampaolo, Alessandra Schiavi, Maria Teresa Zuccarini.